



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO - RRC

GENNAIO 2016

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE DELLO SPETTACOLO (CLASSE LM 65)
DIPARTIMENTO DI RIFERIMENTO STORIA ARCHEOLOGIA GEOGRAFIA ARTE E SPETTACOLO (SAGAS) –
SCUOLA DI STUDI UMANISTICI E DELLA FORMAZIONE
Via San Gallo 10 / Via Gino Capponi 9 – Firenze
Primo anno accademico di attivazione: 2008*

* Il CdS nasce nel 2008 come modifica della LS 73/S in Storia, critica e produzione dello spettacolo e risulta dall'accorpamento della LS 73/S in Produzione di spettacolo, musica, arte e arte tessile e della LM 45 in Musicologia e beni musicali.



PARTE GENERALE

Indicare chi ha svolto le operazioni di Riesame (gruppo di riesame/autovalutazione, componenti e funzioni), le informazioni prese in considerazione e le attività svolte

Composizione del Gruppo di Riesame

Prof. Paola Valentini (Presidente/Referente CdS, Responsabile QA del CdS)
Prof. Federico Pierotti (Docente del CdS, Responsabile del Riesame)
Prof. Mila De Santis (Docente del CdS)
Stefania Ippoliti (Rappresentante del mondo del lavoro)
Giovanna Daddi (Personale amministrativo)
Alessandra Bonetti (Rappresentante studenti del CdS)

Informazioni e attività

Informazioni e dati

In base alle indicazioni fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) sono state prese in considerazione principalmente le seguenti fonti:

- SUA-CdS (<http://ava.miur.it/>)
- Relazioni annuali delle Commissione Paritetica di Scuola
- Rapporti di Riesame anni precedenti (al momento, solo Rapporti di Riesame annuali)
- Informazioni e dati trasmessi da strutture ed Uffici di Ateneo (es. Ufficio servizi statistici, Segreterie studenti, servizi di contesto)
- Esiti della consultazione con componenti del mondo del lavoro / Enti / Associazioni / Comitato di indirizzo
- Relazioni del Nucleo di Valutazione ([www.](http://www.daf.unifi.it)) ed informazioni contenute nel servizio DAF (<http://www.daf.unifi.it>)

Attività

L'attività è stata svolta dal Gruppo di Riesame che si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni del presente Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), operando come segue:

- **25 novembre 2015**
Lettura del format del rapporto di riesame annuale inviato dall'Ufficio qualità di Ateneo in data 23 novembre 2015, presa visione delle novità riguardanti il riesame ciclico, predisposizione del lavoro e della tempistica
- **2 dicembre 2015:**
Esame approfondito del modello di Riesame e discussione sui punti da aggiornare
- **8 dicembre 2015:**
Esame e discussione della versione definitiva del riesame da portare in approvazione al Consiglio del CdS.

Il presente Rapporto di Riesame ciclico è stato **discusso in Consiglio del Corso di Studio del 9 dicembre 2015**.

- Rapporto di Riesame ciclico predisposto dal Gruppo di Riesame in conformità al Modello ANVUR-AVA (template PQA rev. 2015)
- Presentato, discusso e approvato dal Consiglio di Corso di Studio in data 9 dicembre 2015 e dal Comitato per la Didattica (o altra struttura di CdS) per le parti di competenza in data 8/12/2015)



Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Durante il Consiglio del Corso di Studio il Presidente illustra il documento di Riesame ciclico al Consiglio; vengono in particolare esaminate le misure correttive programmate nei Riesami precedenti e il riscontro con le modifiche apportate nel triennio. Dopo articolata discussione, Consiglio approva all'unanimità il documento di Riesame ciclico ritenendolo adeguato e rispondente agli obiettivi promossi e alle misure adottate nel triennio dal Corso di Laurea.

RRC - Struttura

Il Rapporto di Riesame Ciclico - RRC (doc. ANVUR-AVA rev. 10/2013) è composto da tre sezioni:

1 – DOMANDA DI FORMAZIONE

2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

3 – IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

Ciascuna sezione è costituita da tre parti:

a – AZIONI CORRETTIVE GIA' INTRAPRESE ED ESITI

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE

c – INTERVENTI CORRETTIVI

Note di carattere generale

- Nella parte "Azioni correttive già intraprese ed esiti" il Rapporto di Riesame Ciclico 2016 non riporta informazioni essendo il primo documento redatto dal CdS;
- Nella parte "Analisi della situazione" riportare, nel campo di testo, **solo i dati strettamente essenziali per l'analisi**. Evitare quindi di riportare elenchi o collezioni di dati a disposizione del CdS, grafici e quant'altro. Le fonti possono essere richiamate tramite appendici o collegamenti ipertestuali.
- In riferimento alla parte "Interventi correttivi" riportare **solo** azioni concretamente applicabili e di cui si possa constatarne la reale efficacia. Indicare obiettivi e mezzi, evitando di riportare azioni con scarsi nessi con le criticità evidenziate in "Analisi della situazione", richieste generiche o irrealizzabili o dipendenti da altre entità e non controllabili.



1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

Significato della sezione

Commenti sulle indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni che nel corso degli anni il CdS ha considerato o condotto al fine di definire la domanda di formazione. Analisi e commenti dei risultati di tali indagini e consultazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Principali elementi da osservare:

- Schede descrittive di tutti gli insegnamenti
- Quadri SUA CdS:
 - A1 – Consultazione con le organizzazioni rappresentative – a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni
 - A2 – Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Punti di attenzione raccomandati:

- La gamma degli enti e delle organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale e/o internazionale?
- I modi e i tempi delle consultazioni costituiscono canali efficaci per raccogliere opinioni dal mondo del lavoro?
- Si sono considerati, a integrazione o in sostituzione, studi di settore di livello regionale, nazionale o internazionale?
- Le organizzazioni consultate e le modalità di consultazione consentono di avere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze attese nei laureati?
- Si ritiene opportuno consultare altri enti o organizzazioni per meglio identificare la domanda di formazione e gli sbocchi occupazionali?
- Qual è il livello di benchmarking nazionale o internazionale, ossia il confronto con le attività di ricognizione della domanda di formazione praticate dalle università riconosciute come leader nel settore della formazione in esame?
- Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascuna figura professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?

Note:

la **consultazione con componenti del mondo del lavoro** / Enti / Associazioni / Comitato di indirizzo potrebbe trattare i seguenti punti (possibile traccia !):

1. **Comunicazioni** (se ce ne sono e se il CdS ha un rapporto costante con il CI)
2. **Presentazione dell'offerta formativa** : il presidente/referenti dei CdS presentano l'offerta formativa soprattutto in termini di obiettivi e ruoli; potrebbe essere presentato il percorso per aree di formazione con riferimento ai principali insegnamenti, eventuale tirocinio, ecc.
3. **Risultati di percorso** : vengono presentati il numero dei laureati (sarebbe interessante anche riportare le votazioni che potrebbero fornire gli uffici), il tasso di abbandono, i tempi di percorrenza; potrebbe essere l'occasione per parlare della valutazione della didattica, ovviamente in termini di andamento generale del CdS. Utile riportare dati sui tirocini, le collaborazioni di docenza esterna, attività seminariali, e quant'altro il CdS ritiene opportuno in collegamento con il mondo del lavoro; utile sarebbe anche lo stato occupazionale (da almalaura) ed il tasso di prosecuzione da Laurea a Laurea magistrale (e verso quale LM)
4. **Punti di forza ed aree di miglioramento**: la riunione potrebbe trattare anche i punti di forza del CdS; limiterei le aree di miglioramento a solo quelle di diretto interesse e coinvolgimento della platea (inutile parlare in questo contesto del coordinamento didattico, ad esempio): da ricordare che è importante stabilire un dibattito. In merito alle eventuali aree di miglioramento, utile far comparire a verbale come impostarle (attività), quali obiettivi raggiungere e in che tempi.
5. **Attività future**: se gli incontri potessero essere resi sistematici (auspicabile) sarebbe utile proporre una programmazione su riunioni future, nei limiti del sostenibile per gli interlocutori.



Importante che per i punti 2 e 3 compaia a verbale la discussione tra vari soggetti. Sul punto 3 la discussione potrebbe portare ad un maggior coinvolgimento del mondo del lavoro attraverso attività, ad esempio, seminari. Se sì, quali potrebbe essere, quando farle, in che anni del percorso formativo.

Da ricordare che la consultazione deve coinvolgere i soggetti direttamente interessati al CdS (es. CdS in Ingegneria Elettronica e delle telecomunicazioni) o area (es. ICT).

1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1. a)

AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Significato - Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Essendo il primo rapporto ciclico di riesame del CdS non ci sono azioni correttive intraprese e relativi esiti

1. b)

ANALISI DELLA SITUAZIONE

Significato - Commenti sulle indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni che nel corso degli anni il CdS ha considerato o condotto al fine di definire la domanda di formazione. Analisi e commenti dei risultati di tali indagini e consultazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.
(meno di 5000 caratteri, spazi inclusi)

La fondazione del CdS è avvenuta nell'a.a. 2007-08 secondo ex DM 270 come modifica della LS 73/S in Storia, critica e produzione dello spettacolo. La progettazione è stato il frutto di uno studio e una riflessione maturata sia con docenti e Presidenti dei corsi di laurea triennali di classe L3 attivati presso l'Ateneo fiorentino (CdS Dams e CdS Progeas), sia con i docenti e Direttori del corso di Dottorato in Storia dello spettacolo (poi Dottorato internazionale e interregionale in Storia dell'arte e Storia dello spettacolo) ai fini di offrire un percorso formativo completo e coerente nelle materie dello spettacolo: teatro, musica e cinema.

Particolare attenzione è stata posta al confronto tra la formazione prevista presso l'Ateneo di Firenze con le analoghe Lauree magistrali attivate presso gli atenei limitrofi (es. Roma e Bologna); alla luce della riflessione comune maturata all'interno delle discussioni nei Consiglio di Laurea, è stata valorizzata sia l'offerta di un progetto formativo attento al percorso storico e critico che uno specifico rivolto alla gestione e alla produzione delle imprese dello spettacolo e ottenuto grazie all'accorpamento della LS 73/S in Produzione di spettacolo, musica, arte e arte tessile. A questi due indirizzi formativi si è poi aggiunto un terzo curriculum nato dall'accorpamento della LM 45 in Musicologia e beni musicali.

Il contatto con il mondo del lavoro avviene attraverso le continue occasioni di confronto con il mondo dello spettacolo regionale e non solo, attraverso la creazione di convenzioni e tirocini e l'offerta di laboratori ed ha permesso di formare una figura professionale flessibile e aggiornata. Punto di forza del CdS sono infatti gli stage, i tirocinii e i Laboratori (riformulati e rimodulati a seconda delle esigenze del mondo del lavoro) che permettono di costruire occasioni formative direttamente modellate sulle esigenze delle parti interessate. Come tipico nel settore umanistico, infatti, il profilo del professionista del mondo dello spettacolo è in continuo cambiamento in ossequio ai grandi mutamenti in atto tanto nelle Istituzioni (Enti, Musei, Fondazioni, ecc.) quanto nelle occasioni culturali che offre (dalla mostra all'evento, dal Festival al web, ecc.). Anche a tale scopo, a partire dal Riesame dell'anno 2014 è entrato a far parte del Gruppo di Autovalutazione (ora riesame) la dott. Stefania Ippoliti, quale rappresentante del mondo del lavoro e in quanto esponente in particolare di una società operativa in vari settori dello spettacolo, con forti legami tanto sul territorio locale quanto extra-regionale. Dal 2015 inoltre il CdS può



contare su un rappresentante regolarmente eletto dagli studenti, garanzia di un collegamento più efficace tra il CdS e le esigenze degli studenti.

A partire dall'a.a. 2014/15 è stato inoltre introdotto un nuovo Regolamento didattico che ha ulteriormente potenziato l'orientamento del CdS verso la formazione di competenze specifiche sia nell'ambito della produzione (con l'istituzione di corsi specifici nei tre settori del teatro, della musica e del cinema), sia con l'estensione dell'offerta laboratoriale a tutti i curricula, in modo da stimolare l'apprendimento diretto e il confronto fin da subito tra le competenze acquisite e il mondo del lavoro.

Elementi soddisfacenti (descrivere sinteticamente in base all'analisi dei dati appena effettuata nel quadro):

- *Formazione di figure professionali sempre più flessibili e dinamiche in grado di adattarsi a un settore come quello dello spettacolo in continuo cambiamento e non connotato da requisiti professionali chiaramente identificati*

Aspetti da migliorare (descrivere sinteticamente in base all'analisi dei dati appena effettuata nel quadro):

- *Difficoltà di colloquiare con settori in continua trasformazione; anche a fronte del fatto che il settore dello spettacolo è stato investito pesantemente dalla crisi: diventa arduo individuare i caratteri della figura professionale di un settore attualmente in fase di riassetamento e difficile stabilire rapporti continuativi e articolare progetti rivolti al futuro.*

1. c)

INTERVENTI CORRETTIVI

Significato - *In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile.*

Obiettivo n. 1: Espansione di convenzioni di stage e tirocinio

Azioni da intraprendere: rafforzare il collegamento tra il CdS e le aziende operanti nel settore dello spettacolo
Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: il presidente di CdS con il supporto dei docenti di settore e del responsabile dei Tirocini, opererà per una sempre più attenta attivazione di occasioni formative di stage e tirocini con aziende operanti nel settore dello spettacolo. Viene ritenuto un punto strategico inoltre l'organizzazione di eventi e occasioni atte a far conoscere il lavoro degli studenti sul territorio e nel rapporto con il mondo del lavoro.



2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

Significato della sezione

Commenti sulla validità della risposta alla domanda di formazione, ovvero dei risultati di apprendimento del CdS nel suo complesso e dei singoli insegnamenti in relazione alle funzioni e competenze adottate come riferimento di progettazione del CdS. Analisi della capacità di accertare l'effettivo raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Principali elementi da osservare:

- Schede descrittive di tutti gli insegnamenti
- Quadri SUA CdS:
 - A4.a – *Obiettivi formativi specifici*
 - A4.b – *Risultati di apprendimento attesi, Conoscenza e comprensione, Capacità di applicare conoscenza e comprensione*
 - A5 - *Prova finale*
- Segnalazioni od osservazioni sulla corrispondenza con la didattica effettiva

Punti di attenzione raccomandati:

- Le schede descrittive degli insegnamenti sono state compilate da tutti i docenti e i loro campi contengono le informazioni richieste? In quale data sono state rese definitive e disponibili agli studenti?
- Come si svolge la supervisione delle schede descrittive degli insegnamenti da parte del Responsabile del CdS? (Risultati di apprendimento attesi, Prerequisiti / conoscenze pregresse, Programma, Organizzazione dell'insegnamento, Criteri di esame e di valutazione)
- Il Responsabile del CdS accerta che vi sia coerenza tra le schede descrittive degli insegnamenti e la descrizione dei risultati di apprendimento attesi (SUA-CdS, A4b),? Interviene ottenendo dai docenti le modifiche ritenute necessarie? Con che risultati?
- Gli insegnamenti vengono svolti in modo coerente con quanto dichiarato nelle schede descrittive degli insegnamenti che accompagnano la SUA-CdS e sul sito web di riferimento dell'Ateneo?
- Le modalità degli esami e delle altre valutazioni degli apprendimenti sono indicate in tutte le schede descrittive degli insegnamenti? Corrispondono al modo in cui le valutazioni sono effettivamente condotte?
- Le valutazioni degli apprendimenti¹ degli studenti sono concepite in modo da costituire una verifica affidabile che i risultati di apprendimento attesi siano stati effettivamente raggiunti? Consentono di discriminare correttamente tra diversi livelli di raggiungimento dei risultati di apprendimento e di riflettere tali livelli nel giudizio finale?
- I risultati di apprendimento attesi al termine degli studi sono coerenti con la domanda di formazione identificata, in particolare rispetto alle funzioni e alle competenze che il CdS ha individuato come propri obiettivi?
- Qual è il livello di benchmarking nazionale o internazionale dei risultati di apprendimento attesi? Raggiungono il livello delle buone pratiche nazionali o internazionali del medesimo settore? (di conseguenza, i titoli sono conferiti sulla base di risultati di apprendimento che corrispondono al miglior livello internazionale nel medesimo settore?).

Note:

1. In merito alla **valutazione degli apprendimenti**, nella scheda dell'insegnamento, sarebbe opportuno evitare la semplice indicazione "scritto/orale". Nelle **"modalità di verifica dell'apprendimento"** (Syllabus) andrebbero specificati i criteri, le regole e la procedura dell'esame.



Esempio:

L'esame finale ha lo scopo di accertare l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità (ossia l'acquisizione dei risultati di apprendimento) tramite lo svolgimento di una prova scritta della durata di 2 ore senza l'aiuto di appunti o libri. La prova scritta consiste di 3 quesiti, 2 domande sulle conoscenze e 1 esercizio di applicazione delle abilità. Le domande riguardano le parti del programma svolto a lezione; l'esercizio riguarda un problema di calcolo in analogia con quanto svolto nel corso delle esercitazioni. *dichiarare eventuali punteggi attribuiti ai quesiti*

La prova orale consiste in una conversazione tecnica con il docente volta a far emergere la capacità di affrontare autonomamente un problema di progettazione ... *dichiarare eventuali punteggi attribuiti ai quesiti*

Scopo di questa graduazione analitica della prestazione dello studente è quello di valutare in modo affidabile il livello di raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi sopra esposti.

2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI	
2. a)	AZIONI CORRETTIVE GIA' INTRAPRESE ED ESITI
<i>Significato - Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.</i>	
Essendo il primo rapporto ciclico di riesame del CdS non ci sono azioni correttive intraprese e relativi esiti	
2. b)	ANALISI DELLA SITUAZIONE
<i>Significato - Commenti sulla validità della risposta alla domanda di formazione, ovvero dei risultati di apprendimento del CdS nel suo complesso e dei singoli insegnamenti in relazione alle funzioni e competenze adottate come riferimento di progettazione del CdS. Analisi della capacità di accertare l'effettivo raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse. (meno di 5000 caratteri, spazi inclusi)</i>	
Con riferimento ai punti di attenzione raccomandati da ANVUR, si precisa quanto segue:	
A. Le schede descrittive degli insegnamenti sono state compilate da tutti i docenti e i loro campi contengono le informazioni richieste. Sono state rese definitive e disponibili agli studenti secondo i tempi stabiliti dalla Scuola di Studi umanistici e della formazione.	
B. La verifica della presenza e della completezza delle schede descrittive degli insegnamenti è stata fino a oggi presa in carico dalla Scuola, pur essendo il Responsabile del CdS, il Responsabile dell'orientamento e la Commissione didattica attenti a rilevare ogni segnalazione proveniente dagli studenti circa le carenze nelle informazioni presenti sui siti e nei programmi dei corsi dei colleghi.	
C. Il Responsabile del CdS ha accertato la coerenza tra le schede descrittive degli insegnamenti e la descrizione dei risultati di apprendimento attesi (SUA-CdS, A4b) in fase di stesura della SUA-CdS. Interviene informando i docenti sulle procedure e sulle eventuali modifiche da apportare con risultati positivi. Sono prese in considerazione anche eventuali osservazioni provenienti dai questionari di valutazione degli insegnamenti compilati dagli studenti (valutazione della didattica).	
D. Gli insegnamenti vengono svolti in modo coerente con quanto dichiarato nelle schede descrittive degli insegnamenti che accompagnano la SUA-CdS e sul sito web di riferimento dell'Ateneo. Il rappresentante studenti in CdS, e quindi in CD, dal momento della sua elezione in poi (2015) è stato sempre consultato.	
E. Le modalità degli esami e delle altre valutazioni degli apprendimenti sono indicate in tutte le schede descrittive degli insegnamenti. Esse corrispondono al modo in cui le valutazioni sono effettivamente condotte; il Responsabile del CdS, il Responsabile dell'orientamento e la Commissione didattica sollecitano nei Consigli i docenti a dare adeguata rilevanza alla modalità di svolgimento dell'esame e a rispondere alle domande degli studenti in occasione delle lezioni.	



F. Le valutazioni degli apprendimenti degli studenti sono concepite in modo da costituire una verifica affidabile che i risultati di apprendimento attesi siano stati effettivamente raggiunti e consentono di discriminare correttamente tra diversi livelli di raggiungimento dei risultati di apprendimento e di riflettere tali livelli nel giudizio finale.

G. I risultati di apprendimento attesi al termine degli studi sono coerenti con la domanda di formazione identificata, in particolare rispetto alle funzioni e alle competenze che il CdS ha individuato come propri obiettivi.

Aspetti da migliorare

Il CdS ha stabilito un più attento e diretto monitoraggio sulla completezza e tempestività della pubblicazione delle schede descrittive degli insegnamenti. A tal scopo Presidente e CD continueranno ad impegnarsi, prima dell'avvio del semestre, a verificare che tutte le informazioni siano a disposizione degli studenti e affinché i docenti facciano un uso intenso e tempestivo delle risorse offerte dalle piattaforme e-learning sia per la formazione che per la comunicazione con gli studenti.

2. c)

INTERVENTI CORRETTIVI

Significato - *In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile.*

Obiettivo n. 1: Curare la completezza delle schede descrittive degli insegnamenti

Azioni da intraprendere: Controllo dell'immissione delle schede e verifica della completezza dei dati

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Il responsabile del CdS ed il delegato all'orientamento verificano l'immissione delle schede descrittive degli insegnamenti in occasione dell'avvio dell'anno accademico e controllano e provvedono a far sanare ai docenti eventuali carenze nelle informazioni in esse contenute in occasione dell'avvio di semestre di didattica relativo.

3 - IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

Significato della sezione:

Commenti sull'efficacia della gestione. Eventuali esigenze di ridefinizione o di revisione dei processi per la gestione del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza della gestione del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Principali elementi da osservare:

- Processi principali per la gestione del CdS secondo criteri di qualità e struttura organizzativa, inclusa la definizione di ruoli e responsabilità
- Risorse e servizi a disposizione del CdS
- Rapporti di Riesame annuali relativi a tutti gli anni del ciclo analizzato, relazioni tra le azioni correttive proposte anno per anno e i loro esiti
- Gestione della comunicazione: informazioni pubbliche sul CdS riguardanti i propri obiettivi, il percorso di formazione, le risorse e i servizi di cui dispone, i propri risultati e il proprio sistema di gestione.

Punti di attenzione raccomandati:

- Come sono stati identificati e organizzati i principali processi di gestione del CdS?
- Tali processi sono gestiti in modo competente, tempestivo ed efficace?
- I ruoli e le responsabilità sono stati definiti in modo chiaro e sono effettivamente rispettati?
- Le risorse e i servizi a disposizione del CdS permettono il raggiungimento degli obiettivi stabiliti?



- La documentazione pubblica sulle caratteristiche e sull'organizzazione del CdS sono complete, aggiornate e trasparenti e sono effettivamente accessibili ai portatori di interesse?

3 – IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS	
3. a)	AZIONI CORRETTIVE GIA' INTRAPRESE ED ESITI
<i>Significato - Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.</i>	
Essendo il primo rapporto ciclico di riesame del CdS non ci sono azioni correttive intraprese e relativi esiti	
3. b)	ANALISI DELLA SITUAZIONE
<i>Significato - Commenti sull'efficacia della gestione. Eventuali esigenze di ridefinizione o di revisione dei processi per la gestione del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza della gestione del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse. (meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)</i>	
Con riferimento ai punti di attenzione raccomandati da ANVUR, si precisa quanto segue:	
<p>A. I processi principali per la gestione del CdS sono stati attivati, inclusa la definizione di ruoli e responsabilità. Tale processo è costante oggetto di attenzione e il CdS in più di un'occasione ha valutato l'istituzione di Responsabili ad hoc a seconda delle esigenze emerse all'interno del CdS. L'organigramma completo è visibile sul sito www.scienze spettacolo.unifi.it e le cariche e assunzioni di responsabilità risultano verbalizzate in più Consigli; si segnala comunque la ratifica dei ruoli nei principali processi del CdS attuata in occasione dell'elezione del nuovo Presidente del CdL e presente nel verbale della seduta del CdS del 15/01/2014. Si ritiene che tali processi siano gestiti in modo efficace, con ruoli e responsabilità effettivamente rispettati.</p> <p>B. Sono stati redatti i RAR relativi a tutti gli anni del ciclo analizzato, le relazioni tra le azioni correttive proposte anno per anno e i loro esiti sono stati oggetto di discussione e valutazione nell'ambito delle Commissioni didattiche e dei Consigli di CdS. Le risorse e servizi a disposizione del CdS hanno permesso il raggiungimento degli obiettivi auspicati, testimoniati dall'incremento dei valori medi dell'indice di gradimento degli studenti attraverso la valutazione della didattica, che è risultato superiore ai valori medi della Facoltà/Scuola per tutte le 20 domande del questionario Valmon. Gli studenti sono stati sempre coinvolti attivamente (nei processi di analisi dei dati, di individuazione delle criticità in seno al CdS e della definizione delle necessarie azioni di miglioramento), grazie alla presenza nel Riesame dei loro tutor e, dal 2015, grazie all'elezione del loro rappresentante presente ora tanto in Commissione didattica e nei Consigli quanto nel Riesame.</p> <p>C. Le informazioni pubbliche sul CdS riguardanti i propri obiettivi, il percorso di formazione, le risorse e i servizi di cui dispone, i propri risultati e il proprio sistema di gestione sono documentate ed accessibili e vengono aggiornate periodicamente anche tramite il sito del CdS www.scienze spettacolo.unifi.it</p> <p>Aspetti da migliorare: Costante aggiornamento delle modalità di comunicazione, diffusione maggiore delle possibilità didattiche di e-learning.</p>	
3. c)	INTERVENTI CORRETTIVI
<i>Significato - In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile.</i>	
Obiettivo n. 1: Miglioramento comunicazione studenti in ingresso Azioni da intraprendere: somministrazione di questionario	



Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: con l'appoggio della segreteria didattica di Prato somministrazione di un questionario a inizio lezione in alcuni corsi comuni ai tre indirizzi per valutare il profilo dello studente, le aspettative e ogni eventuale segnalazione aggiuntiva